

IL
BUONARROTI

SCRITTI

SOPRA LE ARTI E LE LETTERE

DI

BENVENUTO GASPARONI

CONTINUATI PER CURA

DI ENRICO NARDUCCI

SERIE TERZA

VOLUME PRIMO

ROMA

TIPOGRAFIA DELLE SCIENZE MATEMATICHE E FISICHE

Via Lata N° 3.

1882

IL BUONARROTI

SERIE III. VOL. I.

QUADERNO I.

I.

AVVERTENZA

Veterano della stampa romana è il Buonarroti, giornale di Lettere ed Arti che si pubblica in Roma da circa venti anni. Comparve primieramente in 55 fascicoli, ciascuno dei quali ebbe titolo proprio, riuniti poscia in due volumi ed un'appendice. Il primo volume, cui fu apposto il titolo di Arti e Lettere, con data del 1863, comprende i quaderni da 1 a 25; il secondo, che abbraccia i quaderni da 26 a 50, ha con egual titolo la data del 1865. A questo fa seguito un volume di Appendice, con data dello stesso anno, formato dei quaderni 51 a 55. Pensò allora il compianto compilatore e direttore Benvenuto Gasparoni, in unione col benemerito Achille Monti e col sottoscritto, di incominciare una nuova serie, con titolo stabile ed uniforme, dando al Giornale il titolo di Buonarroti, ed il primo volume di questa seconda serie, impropriamente chiamato terzo (equivoco tanto più deplorabile, in quanto quella prima serie è completamente esaurita), venne fuori con data del 1866, stampandosi, come ora, nella tipografia del principe D. Baldassarre Boncompagni, che coll'usata sua liberalità mise a disposizione del giornale la sua benemerita tipografia. Morto immaturamente il 17 agosto 1867 il Gasparoni, con grave perdita degli studi, specialmente locali, il sottoscritto prese e continua tuttora la direzione del giornale, per amore degli studi e della famiglia dell'estinto suo amico.

Se non che i molti lavori ai quali la tipografia deve attendere, non consentendo quella puntualità di date che forma tanta parte della vitalità di un periodico, erasi giunti al gennaio del 1882, quando ancora si dovea pubblicare il fascicolo di dicembre 1880, ultimo del volume XIV della seconda serie: fonte questa di anacronismi tra le materie trattate, la trasmissione degli articoli, e le date dei fascicoli. Onde, ad ovviare a tale gravissimo inconveniente, col presente fascicolo incomincia una Terza Serie del Buonarroti, rimanendo eguali le condizioni dell'associazione, salvo che ciascuno dei dodici fascicoli componenti ogni tomo porterà sulla copertina la vera data della sua pubblicazione; il che permetterà ai lettori di essere tenuti al corrente di ciò che può interessare la storia contemporanea della letteratura e dell'arte.

Non mancheranno in avvenire, siccome pel passato non fecero difetto, interessanti scritti di chiari autori, ai quali si aggiungerà a suo tempo e senza aggravio degli associati, un copioso indice generale di tutta la collezione, con singolare amore e pazienza compilato dal sig. ab. Augusto Petochi, che sempre ci fu cortese dell'opera sua. Nè verrà mai meno il giornale a quella fermezza e indipendenza di carattere delle quali diè prova in difficili tempi, alieno da lodi compiacenti e da personali oltraggi, aperto per altro alla imparziale polemica letteraria ed artistica.

1° marzo 1882.

E. NARDUCCI